

Proposal of Paper for the 13th Conference of the FIEC (*Fédération Internationale d'études classiques*)

a) -- **NAME** : Prof. Ida Gilda Mastrorosa

-- **MAILING ADDRESS**:

Università di Firenze - Dipartimento di Scienze dell'Antichità "G. Pasquali"

Piazza Brunelleschi 4 – 50121 Firenze - Italia

e-mail: idagilda.mastrorosa@unifi.it

b) – **PREFERRED PANEL**: 4. Continuity and Change in Late Antiquity

c) – **TITLE OF THE PAPER**

Istituzioni familiari e condizione femminile in età teodericiana:
eredità romana e prassi ostrogota nell'opera di Cassiodoro

d) – **LENGTH OF THE PAPER**: 20 minutes

e) - **OUTLINE OF THE CONTENT**:

Taluni interventi del re ostrogoto Teoderico in contese di carattere giudiziario scaturite fra l'altro da crimini di omicidio tra congiunti, nonché da reati commessi contro il vincolo coniugale, quali ad esempio l'adulterio, attestati nelle *Variae* di Cassiodoro offrono l'opportunità di studiare, al di là degli stilemi cancellereschi dell'estensore, caratteri e aspetti riguardanti le istituzioni familiari e la condizione femminile nell'Italia del principio del VI secolo. In particolare, le argomentazioni proposte dal sovrano per motivare le soluzioni adottate si rivelano preziose per analizzare sotto il profilo tecnico-giuridico criteri e limiti della persistenza delle sanzioni previste dal diritto romano anche nel caso di procedimenti in cui siano coinvolti sia romani che goti. Più in generale, le modalità di esercizio dell'amministrazione della giustizia nel caso di episodi concernenti soggetti uniti da legami familiari consentono di indagare l'assetto dei rapporti fra i due gruppi, nonché la sopravvivenza di *Wertbegriffe* tradizionali come la *pudicitia*, la *castitas*, la *pietas erga parentes*, etc., dei quali Teoderico si proclama ripetutamente custode a livello programmatico. In tale prospettiva, a partire dall'esame di alcuni passi della raccolta epistolare cassiodorea, considerati anche in rapporto all'interpretazione dell'istituto del matrimonio avanzata nell'*Historia Ecclesiastica Tripartita*, il contributo si propone di mettere a fuoco il ruolo della donna nella società ostrogota, considerandone i riscontri diversi nella sfera privata e in quella pubblica, nonché individuandone aspetti peculiari rispetto ai caratteri documentati per i regni barbarici coevi.